# CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE PER GLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) - DECRETO DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DM 396 DEL 28 SETTEMBRE 2021 – MISURA M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D’INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI”

\*\*\*\*\*\*\*\*

**TRA**

Il **Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano C.B.R.A.** (nel seguito, anche EGATO), con sede in Asti, Via Brofferio 83. P.IVA 00238630057, in persona del legale rappresentante pro tempore Geom. Luigi Giacomini che si dichiara munito dei poteri necessari per la stipula e autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. [⦁] del [⦁];

**E**

**Asti Servizi Pubblici (A.S.P.) S.p.A.** (nel seguito, anche Gestore), con sede legale in Asti, C.so Don Minzoni 86, P.IVA 01142420056 in persona del suo legale rappresentante pro tempore, Dott. Giuseppe Cagliero che si dichiara munito dei poteri necessari per la stipula e autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. [⦁] del [⦁];

**PREMESSO CHE:**

1. L’Autorità di Ambito ATO Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano C.B.R.A. è organo di governo e programmazione del Bacino ed Ambito Territoriale Ottimale rifiuti urbani costituito, in seguito alla trasformazione per scissione del C.S.R.A. (Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano) che dal 1978 ha gestito rifiuti in Provincia di Asti, come conseguenza della L.R. Piemonte n. 24/2002. Con Deliberazione n.11 del 11 novembre 2004 il C.S.R.A. si è trasformato in due nuove entità: G.A.I.A, S.p.A., Società per Azioni (in origine interamente pubblica, ora società mista) con il compito di gestire gli impianti di, recupero e smaltimento rifiuti del Bacino, ed il Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano C.B.R.A. con funzioni di affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nonché dei servizi inerenti la gestione del ciclo di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal medesimo Bacino e funzioni di governo di Bacino e di Ambito Territoriale Ottimale così come previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nelle more di piena attuazione della allora vigente L.R. Piemonte 10 gennaio 2018, n 1 e coerentemente con quanto previsto dalla recente L.R. Piemonte 03 febbraio 2021, n 4 e che, rispetto all’organizzazione delle funzioni di ambito regionale, prevede che i Consorzi di Area Vasta, la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino e le Province esercitino in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso un'apposita Conferenza d'Ambito. L’Autorità di Ambito ATO Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano C.B.R.A. svolge anche funzioni di Ente territorialmente competente (ETC) quale Ente di Governo dell’Ambito di cui alla Deliberazione A.R.E.R.A. 03 agosto 2021, n, 363/2021/R/RIF.
2. **Asti Servizi Pubblici (A.S.P.) S.p.A.** è stata individuata quale Gestore e risulta affidataria dei seguenti servizi seguenti servizi:

* per il territorio del Comune di Asti in forza del contratto del 21 marzo 2021 e ss.mm.ii. ("Contratto di Servizio"), del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e igiene urbana affidato dal medesimo Comune di Asti;
* per i Comuni costituenti l’area omogenea Sud-Sud Est del Bacino Astigiano in forza del contratto Rep. 21/2014 del 19 marzo 2014 (oltre ad Appendice 22/2015 del 29 maggio 2015 per il territorio della “Langa Astigiana”) del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e igiene urbana rientrate nel perimetro definito dalla Deliberazione A.R.E.R.A. 03 agosto 2021, n, 363/2021/R/RIF.

1. il Regolamento (UE) 14 dicembre 2020, n. 2020/2094 istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
2. il Regolamento (UE) 23 dicembre 2020, n. 2020/2221 modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*, anche REACT - EU);
3. il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
4. è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) con decisione del consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
5. il D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 ha introdotto disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
6. in particolare, la Missione 2 (M2-Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile), Investimento 1.1 (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti) del P.N.R.R., mira a migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell’economia circolare;
7. il P.N.R.R. relativamente all’Investimento 1.1. (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti), stabilisce come:

* *“I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano oggi molto fragili e caratterizzati da procedure di infrazione in molte regioni italiane (in particolare nel Centro-Sud Italia). Inoltre, il sistema risulta carente di un'adeguata rete di impianti di raccolta e trattamento.*
* *Gli investimenti mirano quindi ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per la gestione di*

*Particolari flussi.*

* *Nello specifico, gli investimenti proposti mirano a colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi per raggiungere gli attuali e nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (es., 65 per cento di raccolta differenziata al 2035, max 10 per cento di rifiuti in discarica, di riutilizzo, recupero, ecc.). Per questo motivo circa il 60 per cento dei progetti si focalizzerà sui comuni del Centro-Sud Italia”*

1. con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 per l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) sono state assegnati al Ministero della transizione ecologica, 1.500.000.000,00 Euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l’ammodernamento di impianti esistenti, nell’ambito della Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, “*Economia circolare e agricoltura sostenibile*”, Investimento 1.1 “*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*”, del P.N.R.R. (misura M2C1.1.I.1.1) ;
2. con il Decreto del MITE del 28 settembre 2021 N. 396, registrato dalla Corte dei Conti il 04.10.2021, reg. 2838, sono stati sono approvati i criteri di selezione delle proposte relative alla misura M2C1.1.I.1.1 presentate dai soggetti destinatari della misura medesima;
3. il suddetto Decreto prevede che le risorse previste per l’attuazione degli interventi relativi alla misura M2C1.1.I.1.1 sono assegnate mediante procedure ad evidenza pubblica da avviarsi mediante la pubblicazione di tre avvisi, ciascuno per ogni linea di intervento individuata nel decreto medesimo, rivolti ai seguenti soggetti destinatari: “*gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni. I destinatari delle risorse potranno presentare la Proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro*”;
4. lo stesso decreto individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento: - *Linea d’Intervento A* – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; - *Linea d’Intervento B* – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; - *Linea d’Intervento C* – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.
5. in data 15 ottobre 2021 sul sito istituzionale del MITE, anche a seguito delle modifiche ad essi apportate da Decreto del Capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021, sono stati pubblicati i seguenti Avvisi:

* l’AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d’Intervento A: “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”;
* AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d’Intervento B: “Ammodernamento (anche con ampliamento

di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata”;

* AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d’Intervento C: “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”;

1. i suddetti Avvisi prevedono che «*i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalle Linee A, B e C del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro»* e l’Avviso di cui alla Linea d’Intervento C prevede che «*i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea C del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana o del servizio idrico integrato, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro.»*;
2. l’EGATO, con Decreto MASE n. 128/2023 del 30 marzo 2023 e Decreto MASE n. 243/2023 del 14 luglio 2023 (rif. prot. MASE n. 0052370 del 04 aprile 2023), è risultato beneficiario (assegnatario), nell’ambito della Linea d’intervento suddetta, di contribuzione finanziaria per realizzazione della Proposta di intervento di seguito indicata:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ID\_proposta | Titolo della proposta | Contributo massimo  erogabile | CUP |
| MTE11A\_0004700 | Ampliamento centro di raccolta comunale "ecocentro" (Asti) | 579.411,76 Euro | H31E23000070005 |

1. Il suddetto intervento è dettagliato nell’apposita Domanda di accesso al contributo, che include il cronoprogramma di realizzazione e quadro economico (nel seguito, anche Scheda Progetto), Allegato [⦁] alla presente convenzione;
2. l’EGATO, relativamente alla Linea d’intervento A “miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” ha sottoscritto il seguente Atto d’Obbligo connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal MASE, di cui al Decreto n. 128/2023 del 30 marzo 2023 e Decreto n. 243/2023 del 14 luglio 2023 (rif. prot. MASE n. 0052370 del 04 aprile 2023):

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ID\_proposta | Titolo della proposta | CUP | Estremi Atto d’obbligo |
| MTE11A\_0004700 | Ampliamento centro di raccolta comunale "ecocentro" (Asti) | H31E23000070005 | Prot. \_\_\_del \_\_\_ |

1. ai fini dell’individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. L’individuazione potrà aver luogo anche mediante l’affidamento di contratti di

partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all’art. 183 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all’art. 15, comma 1, lettera d), dell’Avviso (adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le Frodi, incluse le Frodi Sospette, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico dell’Intervento, o dell’Intervento Integrato Complesso, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell’azione amministrativa e delle spese riferibili all’attuazione delle Proposte);

1. L’Avviso prevede che “… e*ntro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento. Ai fini dell’individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana o, unicamente per gli interventi di cui alla Linea C, anche dei gestori del servizio idrico integrato”;*
2. Il MASE con faq 5 “Investimento M2C1-I1.1- Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti V2.0-08/08/2023” ha precisato che “*con riguardo all’individuazione del Soggetto Realizzatore entro il termine del 31 dicembre 2023 di cui all’art. 4, comma 9, dell’Avviso pubblico, si chiarisce che tale previsione deve ritenersi rispettata in caso di individuazione, entro il termine suddetto, del Gestore incaricato del servizio, essendo esso stesso qualificato come Soggetto realizzatore. Il criterio si ritiene pertanto soddisfatto sia nel caso di realizzazione diretta dell’Intervento da parte del Gestore, sia in caso di ricorso da parte del Gestore a procedure di evidenza pubblica finalizzate all’individuazione degli ulteriori soggetti chiamati alla realizzazione dell’Intervento”*.
3. L’Avviso prevede altresì che, ai fini dell’ammissibilità delle proposte, *“il cronoprogramma ad esse allegato deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell’Intervento, o dell’Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026*”.

# TENUTO CONTO CHE:

1. rientrano nel perimetro del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani di cui agli artt. 200 e ss. del D. Lgs 152/2006, gli interventi: *A) Miglioramento e meccanizzazione rete raccolta differenziata rifiuti urbani; B) Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; C) Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;*
2. ai sensi dell’art. 200 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “1. La gestione dei rifiuti è organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), delimitati dal Piano Regionale di cui all’art. 199”;
3. ai sensi dell’art. 202, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “I nuovi impianti vengono realizzati dal soggetto affidatario del servizio o direttamente, ai sensi dell'articolo 113, comma 5- ter, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, ove sia in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, o mediante il ricorso alle procedure di cui alla L. 11 febbraio 1994, n. 109, ovvero secondo

lo schema della finanza di progetto di cui agli articoli 37 *bis* e seguenti della predetta L. n. 109 del 1994”.

1. ai sensi dell’art. 203, comma 1 del D.lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii. “I rapporti tra le Autorità d'Ambito e i Soggetti Affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o). Lo schema tipo prevede: […] m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione”;
2. il sopra richiamato vigente Contratto di Servizio per il territorio del Comune di Asti del 21/03/2021 e ss.mm.ii. relativo all’affidamento del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e igiene urbana affidato dal medesimo Comune di Asti, ha incluso fino al 24/11/2022, tra le attività assegnate al Gestore, anche la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l’esecuzione delle opere connesse alla gestione delle dotazioni infrastrutturali strumentali alla prestazione del servizio. Dal 25/11/2022 le predette attività sono in capo al Comune di Asti. Si procederà con appendice contrattuale all’affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l’esecuzione delle opere connesse alla gestione delle dotazioni infrastrutturali strumentali alla prestazione del servizio al medesimo Gestore.
3. l’EGATO, per quanto premesso ai punti precedenti, ritiene che, per l’attuazione dell’intervento sopra richiamato, e per il quale è risultato beneficiario di contributo finanziario nell’ambito delle risorse P.N.R.R. di cui al Decreto del MITE n. 396 del 28 settembre 2021, misura M2C1.1.I.1.1 – Linea d’Intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” debba necessariamente avvalersi del Gestore assegnandogli, mediante la presente convenzione, il ruolo di soggetto Realizzatore degli interventi;
4. in capo all’EGATO rimarranno comunque le funzioni di soggetto attuatore degli interventi e quindi di unico responsabile nei confronti del Ministero esercitando funzioni di vigilanza, controllo, supervisione sulle attività svolte dal Soggetto realizzatore, monitoraggio e rendicontazione attraverso il sistema ReGis;
5. l’Atto d’obbligo prevede, all’art.4, che all’EGATO (Soggetto Destinatario) i contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

* una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% del contributo concesso, su richiesta del Soggetto Destinatario da effettuarsi tramite il format messo a disposizione dal MASE, successivamente alla registrazione della Corte dei Conti;
* una o più quote, fino al 90% dell’importo del contributo concesso (compresa l’anticipazione) del Decreto di concessione del contributo, sulla base delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della presentazione al MASE di apposite domande di rimborso sul Sistema ReGiS, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la

realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano, nonché in conformità alle disposizioni di cui all’Allegato 2 dell’Avviso;

* una quota a saldo, pari al 10% dell’importo del contributo concesso, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto Destinatario, attestante la conclusione del progetto ammesso al contributo, nonché il raggiungimento dei target per la quota parte di competenza, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal MASE e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

1. l’EGATO intende trasferire al Gestore (Attuatore di secondo livello/Gestore delegato) le risorse di cui è risultato soggetto Destinatario, per la realizzazione degli interventi previsti nelle schede progetto, evidenziando nel contempo che l’affidatario di pubblico servizio farà comunque applicazione del Codice dei Contratti Pubblici per l’affidamento dei lavori, servizi e forniture necessarie per l’attuazione degli interventi.

# Tutto ciò premesso, considerato e richiamato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

**Art.1 – OGGETTO E FINALITA’ DELLA CONVENZIONE**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione così come il D.M. 396/2021 ed i suoi allegati nonché l’Atto d’Obbligo tra il MASE - Direzione Generale Incentivi Energia e l’EGATO, in quanto soggetto beneficiario del contributo ed attuatore dell’intervento da quest’ultimo assistito; L’EGATO, nel reciproco perseguimento dell’interesse pubblico finalizzato alla realizzazione dell’intervento inserito nel programma P.N.R.R. di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021 - misura M2C1.1.I.1.1 e in qualità di beneficiario del contributo, concessogli con Decreto MASE n. 128/2023 del 30 marzo 2023 e Decreto MASE n. 243/2023 del 14 luglio 2023 (rif. prot. MASE n. 0052370 del 04 aprile 2023), per l’attuazione dell’intervento interventi inserito nello stesso Decreto e rientrante nella Linea d’Intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” si avvale del Gestore (Attuatore di secondo livello/Gestore delegato), investendolo del ruolo di Soggetto Realizzatore dell’intervento interventi e trasferisce allo stesso le relative risorse a stato avanzamento degli stessi, affinché quest’ultimo realizzi l’intervento così come previsto nella Scheda Progetto allegata alle presente convenzione, nei limiti del contributo concesso dal MASE all’EGATO.

Il Gestore, in qualità di Soggetto Realizzatore, potrà operare, nella realizzazione del progetto, in proprio o tramite soggetti terzi, individuati con le procedure di cui vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Con la presente Convenzione pertanto si vuole disciplinare i rapporti tra l’EGATO, in qualità di Soggetto Beneficiario (Destinatario) del contributo e di Soggetto Attuatore dell’intervento a cui il contributo medesimo è associato, ed il Gestore (Attuatore di secondo livello/Gestore delegato) e, in qualità di Soggetto realizzatore dell’intervento, con l’impegno reciproco di completare l’intervento **entro e non oltre il 30 giugno 2026;**

**Art. 2 - Obblighi del Soggetto attuatore**

L’EGATO svolge le funzioni di Soggetto Attuatore (Destinatario) degli interventi e unico responsabile nei confronti del Ministero, esercitando funzioni di vigilanza, controllo e supervisione sulle attività svolte dal Soggetto Realizzatore, monitoraggio e rendicontazione attraverso il sistema ReGiS.

**Art. 3 - ATTIVITA’ CHE DEVE SVOLGERE IL GESTORE**

Il Gestore (Attuatore di secondo livello/Gestore delegato), in qualità di Soggetto Realizzatore dell’intervento di cui alla presente Convenzione:

* 1. predisporrà, direttamente e/o tramite soggetti terzi individuati coerentemente alle disposizioni del vigente Codice dei Contratti Pubblici, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica, il progetto Definitivo e quello Esecutivo dell’intervento, ove non già predisposti e in ogni caso qualora necessari per la realizzazione degli interventi;
  2. a seguito dell’approvazione dei progetti, svolgerà funzioni di Stazione Appaltante per l’individuazione degli affidatari (soggetti terzi) delle lavorazioni di esecuzione e delle altre prestazioni (compresi eventuali ulteriori livelli di progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, Assistenza archeologiche, Assistenza al RUP, etc.) di cui ai suddetti progetti nella Linea d’Intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”;
  3. svolgerà le funzioni e le attività tecniche sopraindicate (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, Assistenza archeologiche, etc.) direttamente e/o tramite affidamenti a terzi, attivando le opportune procedure di scelta del contraente ed ogni attività propedeutica alla contrattualizzazione degli Operatori Economici risultati aggiudicatari;
  4. svolgerà ruolo di coordinamento e supervisione relativamente alle attività eseguite da professionisti esterni opportunamente selezionati nella fase di esecuzione dei contratti, ovvero di fornitori e imprese terze a vario titolo coinvolte nella realizzazione degli interventi, verificando consistenza e qualità delle forniture, la conformità rispetto ai capitolati tecnici e alle normative vigenti al momento dell’esecuzione delle prestazioni, etc.;
  5. eseguirà la raccolta, la conservazione nonché la trasmissione all’EGATO di tutta la documentazione afferente le procedure di scelta del contraente, nonché la rendicontazione delle spese sostenute e quant’altro utile all’Egato per adempiere alle disposizioni dell’art.3 dell’Atto d’Obbligo;
  6. provvederà a fornire all’EGATO tutte le informazioni ed i documenti necessari per l’aggiornamento del sistema ReGiS.

Gli interventi di cui sopra, verranno realizzati dal Gestore ai sensi del vigente Contratto di Servizio per il territorio del Comune di Asti del 21/03/2021 e ss.mm.ii. relativo all’affidamento del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e igiene urbana affidato dal medesimo Comune di Asti.

**Art. 4 - OBBLIGHI DEL GESTORE**

Il Gestore (Attuatore di secondo livello/Gestore delegato), in qualità di Soggetto Realizzatore dell’intervento di cui alla presente Convenzione ed in conformità a quanto previsto dall’art 3 dell’Atto d’Obbligo, si impegna a:

1. assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
2. garantire, per le attività di propria competenza, la piena attuazione dell’intervento/degli interventi così come illustrato nelle schede progetto, assicurando l’avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto dei relativi cronoprogrammi, sottoponendo le eventuali modifiche progettuali all’EGATO;
3. adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata o una contabilità separata per tutte le transazioni relative all’intervento/agli interventi per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del P.N.R.R.;
4. assicurare lo svolgimento dei controlli di gestione, dei controlli amministrativo-contabili contabili o delle diverse tipologie di controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di trasmetterle all’EGATO, responsabile della rendicontazione all’Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
5. trasmettere all’EGATO la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento dei target P.N.R.R., ivi compresi tutti i sub-criteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, per la quota parte di competenza dei progetti, in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal Ministero;
6. garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del P.N.R.R., con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e valorizzando l’emblema dell’Unione europea;
7. assicurare la tempestiva trasmissione all’EGATO dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l’affidabilità e la congruenza al tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dei progetti quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
8. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto

dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e all’art. 9, punto 4, del D.L. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del P.N.R.R., dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

1. corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal MASE;
2. consentire e favorire, per le proprie attività di competenza e in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MASE, facilitando altresì le verifiche dell’Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
3. individuare, per le attività di propria competenza, eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all’EGATO sugli stessi;
4. assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario *(UE, Euratom*) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
5. garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell’articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal MASE;
6. garantire, per le attività di propria competenza, una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato l’EGATO sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241**;**
7. assicurare l’indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato su tutti gli atti amministrativo/contabili;
8. assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto dei principi trasversali previsti dal P.N.R.R., quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
9. assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea;
10. assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il P.N.R.R. approvato con Decisione del Consiglio del 13 luglio 2021;
11. conformarsi, per le attività di propria competenza, alle indicazioni e linee guida fornite dal MASE, in tema di monitoraggio, controllo, rendicontazione, gestione finanziaria e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dei progetti;
12. garantire il rispetto, per le attività di propria competenza, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall’Amministrazione responsabile;
13. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
14. assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
15. rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l’attuazione del P.N.R.R., per quanto di competenz**a*.***
16. assicurare e provvedere all’adeguamento ed all’aggiornamento del Piano economico finanziario relativo alla concessione in essere, in modo da considerare correttamente le risorse P.N.R.R. dell’Intervento in oggetto, nel rispetto di quanto previsto dal vigente Codice dei Contratti Pubblici.

# Art. 5. RISORSE

L’EGATO si impegna a trasferire al Gestore le risorse previste nella Scheda Progetto e nei relativi Quadri Tecnici Economici per lo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione dell’intervento di cui alla presente Convenzione nelle tempistiche previste, secondo le modalità descritte al successivo art. 7.

Le risorse che saranno trasferite al Gestore ammontano a complessivi 579.411,76 Euro, così ripartiti:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ID proposta | Titolo della proposta | CUP | Ammontare delle risorse che saranno trasferite dall’EGATO al Gestore |
| MTE11A\_0004700 | Ampliamento centro di raccolta comunale "ecocentro" (Asti) | H31E23000070005 | 579.411,76 Euro |

Tutte le comunicazioni tra le Parti dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata istituzionale.

**Art. 6. DURATA**

La presente Convenzione ha validità dalla sottoscrizione fino al termine delle attività previste dalle Schede Progetto, comprese eventuali proroghe temporali accordate successivamente dal MASE.

**Art. 7. REFERENTI**

Per la gestione e il coordinamento delle attività di Progetto inerenti alla presente Convenzione, il Gestore individua quale RUP l’Ing. Gianluigi Masino.

L’EGATO individua quale Responsabile Tecnico Generale del progetto il Dott. Fabio Quirico.

**Art. 8. MODALITA’ DI PAGAMENTO DELLE ATTIVITA’ IN CONVENZIONE**

Le attività oggetto della presente convenzione sono finanziate con i fondi del Progetto P.N.R.R. “Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti”, misura M2C1.1.I.1.1 Linea d’Intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”, nei limiti di cui al Decreto di Concessione dei contributi, a favore dell’EGATO, il quale ne ha previsto apposito stanziamento sul proprio Bilancio, e saranno trasferiti sul conto corrente bancario del Gestore IBAN IT28H0608510305000000025194 intestato ad A.S.P. S..p.A. presso Banca di Asti (conto dedicato in via non esclusiva alla riscossione delle somme derivanti dalla realizzazione delle attività in questione Normativa antimafia ex L. n. 136/2010).

Il Gestore trasmetterà all’EGATO la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in proprio o attraverso soggetti terzi, come descritto nei precedenti Art. 1 e Art. 3, punto e).

La rendicontazione sarà costituita nel primo caso (spese sostenute in proprio dal Gestore) dalla documentazione comprovante l’attività svolta ed i costi effettivamente sostenuti dal Gestore stesso, nel secondo caso (spese sostenute dal Gestore attraverso soggetti terzi), dalle fatture ricevute e liquidate dal Gestore stesso a favore dei soggetti terzi e dalla documentazione probatoria pertinente. L’EGATO presenterà al MASE tali rendicontazioni e le relative domande di rimborso delle spese, secondo la procedura e le modalità previste dall’Art 4 (Procedura di trasferimento delle risorse al Soggetto Destinatario o Soggetto attuatore) dell’Atto d’obbligo tra il MASE - Direzione Generale Incentivi Energia e l’EGATO, già richiamate nelle premesse, provvedendo successivamente al trasferimento dei contributi al Gestore (Attuatore di secondo livello/Gestore delegato)-Soggetto Realizzatore;

Il trasferimento in favore del Gestore avverrà entro 30 giorni dall’avvenuto incasso da parte dell’EGATO delle somme trasferitegli dal MASE.

**Art. 9. QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE DEGLI INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

Ai fini della presente Convenzione, per il quadro economico generale ed il cronoprogramma dell’intervento le parti fanno espresso riferimento a quanto riportato nell’Allegata Scheda Progetto.

**Allegato/i:**

Scheda progetto per gli interventi, inclusiva del cronoprogramma di realizzazione e del quadro economico ad esse allegato

Asti, xx/12/2023

|  |  |
| --- | --- |
| **l’EGATO**  **Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano C.B.R.A**  **Il presidente**  **Geom. Luigi Giacomini** | **IL GESTORE**  **Asti Servizi Pubblici (A.S.P.) S.p.A.**  **L’Amministratore Delegato**  **Dott. Giuseppe Cagliero** |